



I SALARI PIANGONO

Sette milioni di lavoratori sotto i mille euro al mese

Apochi giorni dalla discussa buonuscita da 23 milioni di euro per Luca di Montezemolo, un rapporto della Fisac-Cgil sui "Poveri salari" rende noto che un lavoratore dipendente impiega in media 225 anni per guadagnare quanto un top manager (come Montezemolo, appunto) incassa in un anno. Il salario medio dei dipendenti infatti si attesta annualmente sui 28.593 euro, mentre i compensi dei top manager viaggiano sui 6,5 milioni di euro. Una forbice, questa, nettamente più ampia rispetto agli anni passati. A tal proposito, il segretario generale Agostino Megale evidenzia come "nel 1970 un manager guadagnava 20 volte più di un operaio, mentre oggi arriviamo a picchi oltre le duecentocinquanta volte". Nel 2013, un lavoratore italiano percepiva mensilmente un salario medio di 1.327 euro; tuttavia, tra i sei e i sette milioni di persone rimangono ancora sotto la so-



glia dei mille euro, in particolare tra i giovani. "Un giovane neolaureato peraltro mediamente precario - osserva ancora Megale - se va bene oscilla tra gli 800 e i 1.000 euro mensili fino a 35 anni. Mentre oltre sette milioni di pensionati percepiscono meno di 1.000 euro mensili".

Il raffronto con un lavoratore tedesco è disarmante: lo studio rileva infatti come quest'ultimo arrivi a percepire, in un anno, "oltre 6 mila euro in più" rispetto ad un lavoratore del Belpaese. Disarmante anche i numeri relativi al reddito delle famiglie di lavoratori, che tra il 2000 e il 2013 ha registrato una perdita di circa 8.300 euro, contro un guadagno di 3.142 euro per quelle dei professionisti. **G. G.**

